

(N. 1251)

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro degli Affari Esteri**  
(MARTINO)

di concerto col **Ministro del Tesoro**  
(GAVA)

col **Ministro del Bilancio**  
(VANONI)

e col **Ministro delle Finanze**  
(ANDREOTTI)

NELLA SEDUTA DEL 25 NOVEMBRE 1955

Autorizzazione della spesa di lire 1.500.000.000 da ripartirsi in ragione di lire 150.000.000 per dieci esercizi finanziari consecutivi a partire dall'esercizio 1955-1956, per l'acquisto o la costruzione di stabili da destinarsi a sedi delle Rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero.

ONOREVOLI SENATORI. — Di fronte a non lievi difficoltà si è trovato il Ministero degli Affari Esteri, dall'immediato dopoguerra in poi, nello assumere in locazione gli stabili necessari da destinare a sedi diplomatiche e consolari all'estero, in rapporto al costante sviluppo delle varie attività internazionali alle quali l'Italia ha interesse di partecipare anche con un'adeguata rete di Rappresentanze.

Noti sono i danni e le distruzioni apportati dalla guerra agli stabili nei vari centri abitati e la lunga stasi dell'attività edilizia verificatasi un po' dovunque, dopo il conflitto. In conse-

guenza di ciò, è sorta molte volte l'impossibilità di dare come residenza alle nostre Rappresentanze diplomatiche e consolari degli idonei stabili se non sottostando alle crescenti pretese dei proprietari degli immobili che, non intendendo normalmente stipulare contratti di locazione per una durata superiore ai sei mesi od al massimo per un anno, richiedono aumenti talvolta di un ammontare del 10 per cento sul precedente canone di affitto.

Per ovviare a tale situazione, che incide in modo notevole sul bilancio, è stato predisposto l'unito disegno di legge riguardante

## LEGISLATURA II - 1953-55 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

l'autorizzazione alla spesa di lire 1.500.000.000 da ripartirsi in ragione di lire 150.000.000 per dieci esercizi finanziari consecutivi a partire dall'esercizio 1955-56, per l'acquisto o la costruzione di stabili da destinarsi a sedi delle Rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero.

Pertanto, i risultati che si intendono conseguire dalla pratica attuazione del provvedimento in parola sarebbero:

a) evitare per l'Erario di sottostare a spese sempre crescenti per pagamento di canoni di affitto a fondo completamente perduto;

b) evitare, per ragioni di prestigio e di decoro, che le nostre Rappresentanze diplo-

matiche siano costrette alla scadenza di ogni contratto di locazione a trasferire la propria sede in altri immobili a condizioni più onerose o di accettare le richieste jugulatorie dei proprietari degli stabili;

c) assicurare al Demanio immobili che offrano i necessari requisiti per sede di una Rappresentanza diplomatica;

d) evitare, nel preminente interesse dell'Erario, che alla scadenza dei contratti di locazione le nostre Rappresentanze diplomatiche debbano trasferirsi in altre sedi con nuovi oneri per trasferimento, adattamento, sistemazione ed eventuale integrazione del mobilio.

## DISEGNO DI LEGGE

## Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire 1.500.000.000 da ripartirsi in ragione di lire 150.000.000 per dieci esercizi finanziari consecutivi a partire dall'esercizio 1955-56, per l'acquisto o la costruzione di stabili da destinare a sedi delle Rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero.

## Art. 2.

Alla copertura della spesa di lire 150.000.000 afferente all'esercizio 1955-56 sarà provveduto a carico del fondo di cui al capitolo n. 532 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio stesso, destinato a sopperire agli oneri derivanti da provvedimenti in corso.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.